ASSOACUSTICI

Chartered 1991

Assoacustici News

Anno 2004 **Notiziario mensile ASSOACUSTICI** **a cura di Barbara Uggè**

CONSIGLIO DIRETTIVO

Presidente	Paolo Giacomin
Vice Presidente	Michele Fumagalli
Segretario	Aldo Rebeschini
Tesoriere	Folco De Polzer
Consiglieri	Paolo Bisio
	Michele Bungaro
	Sergio Cingolani
	Paolo Grassi
	Federico Patanè

Telefono Segreteria
02.33.60.89.99
Sede:
Via Alcuino 7/D
20149 MILANO
Tel. 02/33608999
Fax 02/3451811

Sito Internet:
http://www.assoacustici.it
e-mail:
segreteria@assoacustici.it

Per arrivare in sede

INDICE

Pag. 1 a 2
* **Metodologie ed interventi tecnici … di Paolo Bisio**

Pag. 2
* **dal Corriere della Sera**

Pag. 3
* ***Rassegna stampa***

Pag. 4
* **Agg. Selezione 17 UNI**

METODOLOGIE ED INTERVENTI TECNICI PER LA RIDUZIONE DEL RUMORE

Con la consegna giovedì 8 luglio dell'elaborato tecnico in versione finale da parte del Presidente del Gruppo di Lavoro prof. Giuseppe Spagnoli (Direttore del Dipartimento di Igiene del lavoro dell'ISPESL) nelle mani del presidente dell'ISPESL, prof. Giuseppe Moccaldi e del rappresentante del Coordinamento Tecnico delle Regioni e Province autonome in tema di Prevenzione nei Luoghi di Lavoro, ing. Marco Masi Alcuni, si è conclusa la prima fase della redazione del manuale di buona pratica sulle bonifiche acustiche in ambiente di lavoro.

Il manuale rappresenta la naturale evoluzione di una esperienza iniziata dall'ISPESL con la pubblicazione nel 1991 delle "linee guida per la valutazione del rischio negli ambienti di lavoro" e ha l'ambizione di fornire lo stato dell'arte sugli aspetti tecnici della prevenzione del rischio da rumore, con particolare riguardo al troppo trascurato tema della bonifica acustica; si vuole, in buona sostanza fornire uno schema di riferimento concettuale, tecnico-metodologico e pratico che orienti tutti gli addetti ai lavori ad una risposta corretta.

I lavori hanno avuto inizio nella primavera del 2002, con la costituzione del gruppo di lavoro, formato non solo dai rappresentanti istituzionali (ISPESL, UNI, CNR, Università, ASL, ARPA), ma anche dai rappresentanti delle associazioni scientifiche e tecniche e da professionisti della progettazione e realizzazione delle bonifiche acustiche; una primissima presentazione della struttura delle allora denominate "linee guida" avvenne nell'ambito del convegno dB(A) 2002 di Modena; una seconda presentazione (in veste quasi definitiva) si è avuta nel giugno scorso al Coordinamento delle Regioni.

Il manuale è suddiviso in tre parti : nella prima (che costituisce la vera e propria linea guida ed è rivolta alla generalità dei destinatari) sono fornite indicazioni sui criteri acustici generali di progettazione e bonifica degli edifici industriali, nonché su locali con particolari tipologie di destinazione d'uso (uffici, attività commerciali, ambienti scolastici, ambienti comunitari e di pubblico spettacolo, strutture sanitarie)

⟷

ARTICOLO

e, ovviamente, su macchine, attrezzature ed impianti, con particolare riguardo ai criteri acustici di acquisto ed alla bonifica acustica. Il primo livello si conclude con il collaudo acustico in opera degli interventi di controllo del rumore, con una ampia bibliografia ed un glossario.

Il secondo livello è articolato in 27 schede destinate all' approfondimento tecnico degli argomenti trattati nel primo livello (quali ad esempio gli elementi di acustica fisica necessari per comprendere il fenomeno acustico in tutte le sue articolazioni - generazione, propagazione, assorbimento e isolamento - ; la scelta e il collaudo delle metodologie attualmente disponibili per la riduzione del rumore; la scelta del consulente tecnico; la scelta dei DPI).

Infine, il terzo livello contiene una serie di banche dati riguardanti le normative tecniche e legislative nazionali e internazionali, i materiali e le tecnologie per il fonoassorbimento ed il fonoisolamento, i materiali smorzanti ed antivibranti, la strumentazione ed i codici di calcolo per l'acustica, l'acustica, le bonifiche effettuate sul territorio ed i risultati raggiunti in termini di efficacia acustica e di costo.

Il passo successivo sarà l'adozione da parte della conferenza dei Presidenti delle Regioni e Province autonome, dopodiché il manuale di buona pratica potrà essere disponibile.

L'intendimento è di pubblicare il testo (oltre ché in forma cartacea per i livelli primo e secondo) anche su CD rom interattivo per facilitarne la lettura e la consultazione, viste le dimensioni e la complessità dell'opera; il terzo livello, sarà invece reso disponibile sul sito Internet dell'ISPESL (www.ispesl.it) dove sarà progressivamente aggiornato secondo le novità tecniche e legislative che interverranno.

PAOLO BISIO

DAL CORRIERE DELLA SERA

mercoledì, 7 luglio, 2004
INQUINAMENTO ACUSTICO
Pag. 017

Rumore, la sfida di tre città: «Così abbiamo ucciso i decibel»

Auto, locali, concerti: i piani adottati da Ancona, Trento e La Spezia

Salvia Lorenzo

ROMA - D' accordo, a chi cerca il silenzio assoluto, a chi vuole ascoltare il suono del vento o il canto delle cicale non resta che andare a vivere in campagna.
Ma anche in città si può fare qualcosa contro il rumore, contro l' incubo delle notti d' estate, inquinamento per legge e problema di secondo ordine per tanti Comuni. Ancona, Trento e La Spezia sono eccezioni, tre fra le pochissime città italiane che hanno adottato il piano di risanamento acustico previsto dalla legge. Ognuna ha scelto la sua strada. Ad Ancona si sono concentrati sul traffico, responsabile del 54% del rumore urbano a livello nazionale, e sul divertimento notturno. Per tutti i lavori di manutenzione della rete stradale viene utilizzato l' asfalto fonoassorbente, più costoso del 30% rispetto a quello tradizionale ma in grado di tagliare da 60 a 45 i decibel sparati da un' arteria mediamente trafficata.

«Abbiamo cominciato - dice il sindaco Fabio Sturani (centrosinistra) - dalle zone protette: scuole, ospedali, case di riposo. E poi siamo passati al tratto urbano dell' Asse Nord-Sud, il principale canale di accesso in città dall' autostrada». E per anni simbolo negativo di Ancona, una grande incompiuta che valse al suo costruttore, Longarini, il titolo di «Penelope dell' Adriatico». Ora l' asse è completo, con asfalto fonoassorbente e ogni metro tre piante di leccio o di alloro che smorzano il rombo dei motori. Sui locali si è scelta la linea della fermezza. Tavoli all' aperto con musica fino a mezzanotte, dentro si può andare avanti fino alle due ma solo se ci sono i pannelli assorbenti.

⟷

DAL CORRIERE DELLA SERA

E i grandi concerti, come quello di Vasco Rossi di sabato scorso, sono stati portati allo stadio del Conero, fuori città. «Il sistema funziona - osserva il sindaco - ma ci vuole anche flessibilità: il 21 giugno, per la festa della musica, si suonava nelle piazze fino a notte fonda. Una volta ogni tanto...». La Spezia ha pensato soprattutto al porto, croce e delizia della città, soprattutto per Canaletto e Fossamastra, i quartieri che si affacciano sul mare. Spiega l' assessore all' ambiente, Renzo Cozzani, centrosinistra: «L' obiettivo è una fascia di rispetto, tra i 30 ei 70 metri, che allontani dalle case tutte le attività marinare». Due nuovi moli per le attività di carico e scarico dei container che danno fastidio non solo per il rumore delle gru ma anche per il cicalino dei carrelli elevatori. Un beep beep insistente che non supera i limiti di legge ma che di notte è peggio di un rubinetto che perde. Trento, come spiega il vice sindaco Alessandro Andreatta (Margherita), guarda al futuro. Il regolamento edilizio stabilisce che negli edifici di nuova costruzione il piano terra può avere un' altezza maggiorata che non viene considerata nella cubatura totale: così il primo piano è rialzato e più distante dai rumori. I nuovi edifici dovranno avere una distanza minima di 5, 10, 15 metri dalla strada a seconda del livello di decibel. Per gli spettacoli all' aperto il divieto scatta a mezzanotte, con pochissime deroghe che comunque non consentono di superare l' una. E poi si sta pensando di ridurre da 50 a 30 il limite di velocità nel centro storico.
«In Svizzera già lo fanno - dice il vice sindaco - mentre da noi nulla è ancora deciso. Ma sarebbe una vera e propria rivoluzione». Lorenzo Salvia Gli esempi ANCONA E' usato asfalto fonoassorbente: abbassa da 60 a 45 i decibel.
I locali all' aperto devono chiudere alle 24 LA SPEZIA è stata studiata una fascia di rispetto di 30-70 metri tra il porto e le abitazioni
TRENTO, l'altezza del piano terra delle case di nuova costruzione è maggiorato.
La distanza minima dalla strada è di 5, 10, 15 metri a seconda della rumorosità il forum su Corriere.it Autoradio di notte: Non ho nulla contro il «popolo della notte» che si diverte, ero uno di loro anch' io. Però mi chiedo se sia giusto essere svegliati da gente che va in giro alle tre di notte in auto con i finestrini abbassati e lo stereo a palla. Ci vorrebbe solo più rispetto.
Stefano: Pub sotto casa "Vivo al terzo piano con un pub sotto casa. La gente non mi dà fastidio, anzi fa piacere avere un po' di vita intorno"……..

Rassegna Stampa

SILVIA ZAMBRINI
" LA CITTA' IN CONCERTO"
ED. AUDITORIUM

".. Tratta dell' inquinamento acustico prodotto dalla diffusione,...di suoni a scopo intrattenimento, in formazione, pubblicita'....."
All'interno del volume troverete un piè pagina dedicato ad Assoacustici, che ha collaborato fornendo dati ed indicazioni soprattutto in merito alla denuncia all'Antitrust sugli spot pubblicitari in TV.

SILVIA LORENZO
"Troppo baccano sotto casa?
L'appartamento si svaluta del 40%"
Dal Corriere della Sera 7/7/2004

"ROMA - Gli agenti immobiliari, che maestri, li chiamano «quelli del lunedì». Sono gli appartamenti ai piani bassi che si trovano sopra una pizzeria, un pub, un ristorante con i tavoli all' aperto. A chi chiede di vederli rispondono che è possibile ma solo il lunedì..... Tutte scuse. Il lunedì è il giorno di chiusura del ristorante o del pub che, proprio lì sotto e per tutto il resto della settimana, fanno un baccano infernale...."

WALER COLOMBO
"Silenzio si...abita"
Da Specializzata pag. 442

Causati da percussioni, vibrazioni e attriti, i rumori d'urto raggiungono anche i locali lontani dalla sorgente. Ecco le soluzioni ed i materiali per migliorare la protezione acustica....

AMBIENTE & SICUREZZA
N° 13 2004
"Rumore da infrastrutture stradali"

Da pag. 68...
D.P.R. 30 marzo 2004 n° 142 " Disposizioni per il contenimento e la prevenzione dell'inquinamento acustico derivante dal traffico veicolare, a norma dell'articolo 11 della Legge 26 ottobre 1995, n° 447"
pubblicato su Gazzetta Ufficiale n° 127 del 1° Giugno 2004.

Commenti, quadro normativo e testo completo.

NOTIZIE da . . . . Selezione 17

Ente Nazionale Italiano di Unificazione

Per informazione contattare Roberto Bottio
Comparto Energia e territorio
tel. 02 70024.443, fax 02 70106106
e-mail: energia@uni.com

Sono state pubblicate le seguenti norme facenti parte della Selezione 17 Acustica e Vibrazioni.
Le norme sono disponibili all'acquisto, da parte dei Soci, usufruendo dello sconto riservato o possono essere consultate presso la Segreteria Assoacustici.

UNI EN 13819-1: 2004

Data di nascita: 01/07/2004
Tot. pag. 37
PROTETTORI DELL'UDITO

"PROVE. Parte 1: metodi di prova fisici".

La norma specifica i metodi di prova fisici per i protettori dell'udito. Lo scopo di tali prove è di consentire la valutazione delle prestazioni del protettore dell'udito come specificato nella norma di prodotto pertinente.

La presente norma è la versione ufficiale in lingua italiana della norma europea EN 13819-1 (edizione dicembre 2002) .

UNI EN 13819-2: 2004

Data di nascita: 01/07/2004
Tot. pag. 10
PROTETTORI DELL'UDITO

"PROVE. Parte 2: metodi di prova acustici".

La norma specifica i metodi di prova acustici per i protettori dell'udito. Lo scopo di tali prove è di consentire la valutazione delle prestazioni del protettore dell'udito come specificato nella norma di prodotto pertinente.

La presente norma è la versione ufficiale in lingua italiana della norma europea EN 13819-2 (edizione novembre 2002) .

UNI EN 352-1: 2004

Data di nascita: 01/07/2004
Tot. pag. 11
PROTETTORI DELL'UDITO

"Requisiti Generali. Parte 1: Cuffie".

La norma si riferisce alle cuffie e specifica i requisiti di costruzione, di progettazione, di prestazione, per la marcatura e le informazioni destinate all'utilizzatore.

La presente norma è la versione ufficiale in lingua italiana della norma europea EN 352-1 (edizione ottobre 2002) .

NOTIZIE da . . . . Selezione 17

Ente Nazionale Italiano di Unificazione

Per informazione contattare Roberto Bottio
Comparto Energia e territorio
tel. 02 70024.443, fax 02 70106106 e-mail: energia@uni.com

UNI EN 352-2: 2004

Data di nascita: 01/07/2004
Tot. pag. 10
PROTETTORI DELL'UDITO

"Requisiti Generali. Parte 2: Inserti".

La norma specifica i requisiti di costruzione, di progettazione, di prestazione, per la marcatura e le informazioni destinate all'utilizzatore.

La presente norma è la versione ufficiale in lingua italiana della norma europea EN 352-2 (edizione ottobre 2002) .

UNI EN 352-3: 2004

Data di nascita: 01/07/2004
Tot. pag. 13
PROTETTORI DELL'UDITO

"Requisiti Generali. Parte 3: Cuffie montate su un elmetto di protezione per l'industria".

La norma specifica i requisiti di costruzione, di progettazione, di prestazione, per la marcatura e le informazioni destinate all'utilizzatore di cuffie montate su un elmetto industriale in conformità alla UNI EN 397.

La presente norma è la versione ufficiale in lingua italiana della norma europea EN 352-3 (edizione ottobre 2002) .

UNI EN 352-5: 2004

Data di nascita: 01/07/2004
Tot. pag. 10
PROTETTORI DELL'UDITO

"Requisiti di sicurezza e prove. Parte 5: Cuffie con controllo attivo della riduzione del rumore".

La norma riguarda le cuffie con controllo attivo della riduzione del rumore. Essa specifica ulteriori requisiti di costruzione, di progettazione e di prestazione, metodi di prova, requisiti per la marcatura e le informazioni destinate all'utilizzatore riguardanti l'inserimento del dispositivo per la riduzione attiva del rumore.

La presente norma è la versione ufficiale in lingua italiana della norma europea EN 352-5 (edizione dicembre 2002) .

NOTIZIE da . . . . Selezione 17

Ente Nazionale Italiano di Unificazione

UNI EN 352-6: 2004

Data di nascita: 01/07/2004
Tot. pag. 9
PROTETTORI DELL'UDITO

"Requisiti di sicurezza e prove. Parte 6: Cuffie con comunicazione audio".

La norma riguarda quelle cuffie la cui prestazione acustica passiva può essere integrata da un dispositivo di comunicazione audio o da un circuito ai fini della sicurezza.

La presente norma è la versione ufficiale in lingua italiana della norma europea EN 352-6 (edizione dicembre 2002) .

UNI EN 352-7: 2004

Data di nascita: 01/07/2004
Tot. pag. 10
PROTETTORI DELL'UDITO

"Requisiti di sicurezza e prove. Parte 7: inserti con attenuazione in funzione del livello sonoro".

La norma riguarda gli inserti dotati di una funzione elettronica di ripristino sonoro con attenuazione in funzione del livello sonoro.

La presente norma è la versione ufficiale in lingua italiana della norma europea EN 352-7 (edizione dicembre 2002) .

UNI EN ISO 9614-3: 2004

Data di nascita: 01/07/2004
Tot. pag. 35
ACUSTICA

"Determinazione dei livelli di potenza sonora delle sorgenti di rumore mediante il metodo intensimetrico. Parte 3: Metodo di precisione per la misurazione per scansione".

La norma specifica un metodo di misurazione della componente dell'intensità sonora normale ad una superficie di misurazione scelta in modo da racchiudere la (e) sorgente(i) di rumore di cui si deve determinare il livello di potenza sonora. La norma specifica determinate procedure complementari da applicare congiuntamente alla determinazione della potenza sonora. I risultati sono utilizzati per indicare la qualità della determinazione e,quindi, il livello di accuratezza.

La presente norma è la versione ufficiale in lingua italiana della norma europea EN ISO 9614-3 (edizione novembre 2002) e tiene conto delle correzioni introdotte il 18 dicembre 2002.